



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 2163

del 22-12-2011

SERVIZIO:

UFFICIO: ECOLOGIA E AMBIENTE

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 - Valutazione di Impatto Ambientale, realizzazione impianto di recupero rifiuti metallici e bonifica veicoli fuori uso - Com.Fer. s.r.l. Francavilla F.na

L'anno duemilaundici, il giorno _____ del mese di _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 20-12-2011

Il Segretario Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Visto del Direttore Generale, Dr. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 20-12-2011

Il Direttore Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che:

- con nota del 29.11.2010, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 104491, la società COM.FER. S.r.l. - con sede legale e operativa in v.le del Commercio 1 Z.I., Francavilla Fontana, rappresentata da Passiante Bruna Maria, nata a Francavilla F. il 19.01.1957, in qualità di legale rappresentate e amministratore unico – ha chiesto la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 11/01, per le attività di cui ai punti A. 2.f e A. 2.k, dell'elenco A. 2 all. A della L.R. 11/01, relativamente alla realizzazione di un impianto di trattamento e recupero rifiuti metallici e bonifica veicoli fuori uso, sito in v.le del Commercio 1, Francavilla Fontana;

- la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale di cui sopra è stata corredata dai seguenti allegati:

- a) progetto definitivo dell'opera, corredato da relazione geologica, analisi costi-benefici, tavole di progetto;
- b) elenco delle intese, concessioni, autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'opera;

- con nota del 02.12.2010, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 105733, il proponente trasmetteva copia della seguente documentazione:

- a) Relazione generale tecnico-descrittiva;
- b) Studio di impatto ambientale;
- c) Sintesi non tecnica del S.I.A.;
- d) Idoneità tecnico economica.

- con nota del Servizio Ecologia del 04.01.2011 con prot. n° 323, veniva richiesta al proponente un'integrazione dei documenti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/06 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 128/10;

- con nota del 04.02.2011, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 9122, il proponente trasmetteva copia della documentazione richiesta, di seguito elencata:

- a) ricevuta del versamento delle spese istruttorie su c.c.p. n. 12882726, intestato alla Provincia di Brindisi, Servizio Tesoreria e autocertificazione stima importo opere;
- b) copia delle pubblicazioni su "La Stampa" e su "La Gazzetta del Mezzogiorno", entrambe del 15.12.10;
- c) copia della richiesta di pubblicazione sul B.U.R.P.;
- d) avviso pubblico di deposito presso il comune di Francavilla Fontana;
- e) attestazione della presentazione dei documenti presso la Regione Puglia;
- f) copia della lettera di trasmissione del progetto agli enti interessati (ASL BR/1 Ufficio Igiene, ASL BR/1 Dip.to di Prevenzione, ARPA Puglia DAP Brindisi);
- g) copia in formato elettronico della documentazione, accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale, resa dal progettista.

- con nota del Servizio Ecologia del 15.03.2011 con prot. n° 20560, veniva richiesto al proponente un elenco delle opere già realizzate e da realizzare e un chiarimento in merito al sistema di collettamento e trattamento delle acque meteoriche;

- con nota del 06.04.2011, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 27654, il proponente trasmetteva copia della documentazione e dei chiarimenti richiesti;

- con nota del 06.06.2011, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 47011, il proponente trasmetteva ulteriori chiarimenti in merito alla normativa antincendio e ai codici CER da trattare e recuperare all'interno dello stabilimento;

- con nota del 19.07.2011, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 61579, l'Ufficio Tecnico del Comune di Francavilla Fontana trasmetteva il parere di propria competenza.

Preso atto che:

Dalla documentazione complessivamente presentata si evince che:

con riferimento agli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06, le operazioni di recupero cui il proponente intende procedere, oltre alle operazioni di bonifica dei veicoli fuori uso, sono:

- R4: riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- R13: messa in riserva;
- D15: deposito preliminare;
- D14: ricondizionamento preliminare;
- D13: raggruppamento preliminare.

La potenzialità dell'impianto è stimata per trattare circa 4.500 veicoli all'anno; i codici CER dei rifiuti che si intendono gestire nelle attività di recupero e di stoccaggio sono indicati nella tabella allegata al presente provvedimento;

- l'area in questione:

- è ubicata nel territorio di Francavilla F., in via. le del Commercio n. 1, zona P.I.P., individuata in catasto al foglio 116 p.lla 506 e foglio 117 p.lle 369-370-678;
- è situata a circa 1 km dal centro del comune di Francavilla Fontana;
- ricade in "zona D – Piano per gli insediamenti produttivi" del comune di Francavilla F.;
- risulta essere localizzata in ambito territoriale esteso di tipo "E", secondo il Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio, valore normale di tutela;
- non rientra tra le zone che mostrano pericolosità geomorfologica e rischio idraulico secondo il Piano stralcio di Assetto idrogeologico della Regione Puglia;
- non è situata nelle vicinanze dei Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale, né in Aree naturali protette istituite dalla Regione Puglia;
- è situata in una porzione di territorio identificato dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria come zona D, destinata a misure di mantenimento della qualità dell'aria ambiente;
- ricade nell'area indicata dal Piano faunistico venatorio della Provincia di Brindisi come area non soggetta a particolari prescrizioni;
- non è gravata da ulteriori vincoli;

- La società COM.FER. svolge l'attività di commercio all'ingrosso di rottami ferrosi, metallici e non ferrosi e intende svolgere, all'interno dello stabilimento da realizzare, attività di frantumazione, lavorazione e recupero di materiali metallici, cernita e bonifica di veicoli fuori uso, stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

- all'interno del sito, della superficie di 7.200 mq, risultano presenti le seguenti opere:

- recinzione dell'intero lotto e canalette perimetrali dotate di griglia in acciaio lungo due lati del perimetro dello stabilimento;
- superficie a verde di 967,75 mq; superficie interessata alla raccolta e al trattamento delle acque meteoriche di 6.005,75 mq;
- piazzale, vasche (vasche di prima pioggia mc 30 + 2 vasche di seconda pioggia mc 175,89) raccolta acque meteoriche di prima e seconda pioggia per un totale di 205.9 mc e collegamenti delle canalette;

- Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- prefabbricato di mq 73,50 e altezza 3 m per uffici e servizi igienici;
- un bilico per la pesa;

- un mulino frantumatore dotato di impianto di abbattimento delle polveri, una cesoia, una pressa;
- deposito pezzi di ricambio da cernita di mq 51,00 e altezza m 3,00;
- locale con tettoia adibito a bonifica dei veicoli di mq 102,00;
- due cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei motori e delle batterie e altri cassoni e contenitori a tenuta per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- impianto di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura acque meteoriche con scarico finale su suolo;
- aree separate per lo stoccaggio dei materiali ferrosi.

Considerato che:

- le misure che si intendono adottare per mitigare gli impatti sono commisurate ai rischi ambientali connessi alle attività produttive oggetto della valutazione;

- le attività dell'impianto in progetto soddisfano i criteri e gli obiettivi del Piano di Gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate della Regione Puglia, di cui alla D.G.R. n. 41 del 6.03.2001 e s.m.i.;

- la localizzazione dell'impianto risulta essere idonea, secondo i criteri del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, di cui alla D.G.R. n. 40 del 31.01.2007 e secondo l'aggiornamento del Piano, di cui alla D.G.R. n. 2668 del 28.12.2009. L'impianto è localizzato in un'area industriale, per la quale il Piano di gestione dei Rifiuti Speciali prevede un grado di prescrizione vincolante;

Visto:

- il parere positivo espresso dall'Ufficio Tecnico del Comune di Francavilla F., in merito alla realizzazione dell'opera;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante norme in materia ambientale e s.m.i. come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 4/2008, dal D.Lgs. n. 128/2010 e dal D.Lgs. n. 205/2010, "*Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.11.08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*";

- la L.R. n. 11/2001 "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.96, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.03.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;

- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedure di VIA e in materia di valutazione di incidenza, così come disciplinate dalla L.R. 11/01;

- la D.G.R. n. 2614/2009, avente ad oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08*";

- la L.R. n. 36/2009 recante "*Norme per l'esercizio in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 152/06*";

- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28.12.06, "*Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione*" modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31.01.07: "*Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche*" e dalla D.G.R. n. 2668 del 28.12.09, "*Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia*";
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.P. n. 16/11 del 16.04.04;
- il Regolamento Regionale del 21.05.08, "*Adozione del Piano Regionale di Qualità dell'aria Regione Puglia*";
- il D.Lgs. n. 209/2003, "*Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2086/2003, "*Piano regionale per la raccolta e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario – Approvazione*";
- il D.Lgs. n. 209/1999, "*Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei PCB*";
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 "*Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali*", che affida ai Dirigenti la direzione degli Uffici e dei Servizi e l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 34 del 07.03.11, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi e per gli effetti della normativa legislativa e regolamentare vigente in materia;

D E T E R M I N A

- di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di esprimere **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** per la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero rifiuti metallici, bonifica e demolizione veicoli fuori uso, da ubicare in v.le del Commercio 1, Z.I. Francavilla Fontana, relativo all'istanza con allegato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale presentata dalla società COM.FER. S.r.l. - con sede legale e operativa in v.le del Commercio 1 Z.I., Francavilla Fontana (BR), rappresentata da Passiante Bruna Maria, nata a Francavilla F. il 19.01.1957 – con le prescrizioni di seguito elencate:
 1. il proponente dovrà acquisire l'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 2. il quantitativo massimo di rifiuti da trattare e recuperare non potrà superare la potenzialità dichiarata dell'impianto ed è fissato in 56.000 tonnellate annue. Il quantitativo massimo di veicoli da bonificare e demolire dovrà essere opportunamente valutato e dimensionato in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione con riferimento alla superficie di stoccaggio dei veicoli da bonificare e dei veicoli bonificati atteso che la

previsione di trattare 4.500 veicoli fuori uso all'anno appare eccessivo rispetto alle dimensioni e alle modalità previste per la gestione dell'impianto.

I rifiuti da avviare a recupero e a deposito preliminare per il successivo smaltimento, contraddistinti con i rispettivi codici CER sono riportati nella tabella allegata le cui quantità dovranno essere verificate in relazione a quanto riportato nel periodo precedente compreso le capacità massime di stoccaggio presso l'impianto per ogni singola tipologia di rifiuti;

3. le aree destinate allo stoccaggio dovranno essere adeguatamente impermeabilizzate e isolate dal resto del piazzale, in relazione alle singole tipologie di rifiuti da stoccare; lo stoccaggio dei rifiuti e dei cumuli di car-fluff deve avvenire al coperto, con coperture fisse o con altri sistemi che possano comunque escludere il dilavamento dei rifiuti con le acque meteoriche;
4. all'interno dello stabilimento dovrà essere predisposto e identificato adeguatamente un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide;
5. lo scarico delle acque meteoriche su suolo mediante sub-irrigazione nelle aree a verde, raccolte sulle superfici impermeabilizzate interessate dallo stoccaggio dei rifiuti previo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura non risulta appropriato ai fini del rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalla tab. n. 4, allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n. 152/06. In sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione dovranno essere definiti sistemi adeguati di trattamento, ovvero di diversa gestione delle acque e, comunque, in caso di mantenimento dello scarico finale su suolo dovrà essere acquisita anche la prescritta specifica autorizzazione. Nel caso il proponente intenda accumulare e smaltire tramite società autorizzate i reflui liquidi derivanti dal dilavamento dei piazzali dello stabilimento, il dimensionamento delle vasche deve essere adeguato ai volumi da accumulare in relazione ad eventi piovosi di significativa intensità e, comunque non inferiore a 60 mm di pioggia nelle 24 ore;
6. qualora la gestione delle attività dovesse produrre emissioni in atmosfera il proponente deve acquisire la prescritta autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06;
7. l'estrazione di liquidi contenuti nel circuito frigorifero dovrà avvenire per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso, con sistemi che evitino emissioni in atmosfera;
8. i veicoli da bonificare non dovranno essere sovrapposti; il deposito delle carcasse di auto già bonificate non potrà superare l'altezza di 5 metri, ai sensi dell'allegato I, D.Lgs. 209/2003;
9. il proponente dovrà ottemperare a tutti gli obblighi in materia di documentazione al momento della consegna dei veicoli fuori uso di cui al D.Lgs. n. 209/03 e rispettando i tempi necessari per il trattamento del veicolo dopo la cancellazione dal PRA e i tempi di detenzione dei veicoli già bonificati, come stabilito dallo stesso Decreto;
10. tutte le operazioni di bonifica veicoli, demolizione, stoccaggio e recupero rifiuti dovranno avvenire nel rispetto delle condizioni imposte dall'allegato I del D.Lgs. n. 209/03;
11. il proponente dovrà rispettare i limiti di legge per quanto riguarda l'inquinamento acustico e, se necessario, provvedere all'installazione di adeguate schermature e pannelli antivibranti in prossimità dei macchinari maggiormente rumorosi o di isolamento delle unità e fasi lavorative caratterizzate da produzione di elevati livelli di emissione acustica;
12. le operazioni di rimozione di liquido e gas refrigerante dagli impianti per l'aria condizionata, degli accumulatori al piombo, dei materiali esplosivi (air bag), dei contenitori di combustibili gassosi devono essere condotte in condizioni tali da non arrecare nocimento all'ambiente o rischi per la sicurezza degli operatori;
13. gli accumulatori al piombo, dopo la rimozione, dovranno essere conferiti in appositi contenitori stagni omologati, dotati di sistemi di raccolta del liquido percolante;
14. tutte le apparecchiature contenenti PCB devono essere rimosse e stoccate in cassoni scarrabili e posizionati in un'ulteriore contenitore all'interno del cassone: per evitare il rischio di incendi e di sversamenti devono essere garantite le massime condizioni di sicurezza;

15. i componenti eventualmente contenenti mercurio devono essere rimossi e stoccati separatamente;
16. il proponente dovrà mettere in atto, nelle operazioni di cernita e recupero prima della frantumazione, tutte le operazioni finalizzate alla riduzione del quantitativo finale di rifiuti da avviare a successivo smaltimento finale;
17. nella fase di cernita il rifiuto da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) non immediatamente recuperabile perché danneggiato, deve essere separato, stoccato al coperto e destinato unicamente a centri di recupero RAEE autorizzati o a centri di raccolta multimateriale che accolgano tali rifiuti; il materiale da destinare a frantumazione deve contenere la più bassa quantità possibile di tale rifiuto;
18. il proponente dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni;
19. il proponente dovrà valutare, attraverso una valutazione tecnico-economica, l'opportunità di realizzare interventi mirati al raggiungimento dell'autosufficienza energetica, con l'utilizzo di energie rinnovabili come indicato dall'art. 11 del D.Lgs. n. 28/11 che introduce l'obbligo, dal maggio 2012, di installare fonti rinnovabili per nuove costruzioni;
20. lo stabilimento deve essere realizzato conformemente alla "*planimetria dell'impianto con localizzazione punti di deposito rifiuti*" allegata all'istanza di VIA, relativamente ai punti di deposito dei rifiuti, alla localizzazione dei macchinari e degli estintori; le diverse aree funzionali devono essere identificate da apposita cartellonistica;
21. lungo il perimetro dello stabilimento, così come indicato nella "*planimetria dell'impianto con localizzazione punti di deposito rifiuti*" dovrà essere realizzata una barriera verde, tramite la piantumazione di alberi a medio/alto fusto e mantenuta in perfetta efficienza con adeguato sviluppo vegetazionale delle piante;
22. in sede autorizzativa il proponente dovrà presentare all'autorità competente un piano di ripristino ambientale; alla dismissione dell'impianto, il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
23. in sede autorizzativa il proponente dovrà produrre un manuale di gestione dell'impianto, dove tra l'altro dovrà essere precisato e garantito il rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 209/03 e dovrà essere indicato un responsabile per la gestione ambientale;
24. il proponente dovrà valutare, tramite un'analisi costi-benefici, l'opportunità di aderire a certificazioni volontarie come EMAS o ISO 14001, al fine di adottare un sistema per la gestione ambientale che possa garantire la sostenibilità dell'attività e il suo miglioramento nel tempo.

Il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

- la valutazione di impatto ambientale ha validità di anni 5, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/06;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Francavilla Fontana;

- di notificare il presente provvedimento al proponente con l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13, 3° comma della L.R. n. 11/01, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio di questa Provincia;

- di provvedere alla pubblicazione, per estratto, ai sensi della predetta norma, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Brindisi.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia entro sessanta (60) giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pasquale EPIFANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:
Favorevole -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to D'ALESSANDRO PASQUALE per PICOCO A.

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° del

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

.....

Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

.....